



## HELIOS – A Healthy Mind in a Healthy Ecosystem

### Progetto di ricerca della Commissione Europea

**Che cos'è?** HELIOS é un progetto di ricerca del Centro comune di ricerca (CCR, Commissione europea, sede di Ispra) che coinvolge esperti del Centro nei settori della qualità ambientale, della salute pubblica e della partecipazione cittadina alla ricerca scientifica e all'elaborazione di politiche pubbliche. Il progetto è svolto in stretta collaborazione con esperti nel campo della psichiatria dell'Università di Verona e *citizen science*.

**Che cosa studia?** HELIOS indaga la relazione tra qualità dell'ambiente e benessere psico-fisico, esaminandone l'evoluzione alla luce dell'evolversi della pandemia da Covid-19.

**Come?** HELIOS utilizza un approccio inter-disciplinare e un attivo coinvolgimento dei cittadini nel processo di ricerca in modo tale da mobilitare saperi ed esperienze non esclusivamente scientifici. La città e provincia di Verona sono state selezionate come caso studio.

**Perché un progetto come HELIOS?** Fonti scientifiche puntano ad una relazione fra benessere psico-fisico e qualità dell'ambiente, ma è incerto come questa relazione si sia evoluta alla luce del forte impatto che la pandemia dal Covid-19 ha avuto sulla salute mentale e, più generale, sul benessere psico-fisico di tutti noi. HELIOS affronta, dunque, i seguenti quesiti: in che modo l'ambiente ha influenzato la nostra capacità di resilienza in un contesto caratterizzato da forti incertezze sul futuro e di rischi sanitari? Qual è oggi la relazione tra qualità ambientale, spazio e salute mentale?

**E poi?** I risultati di questa ricerca intendono ispirare la progettazione di città e luoghi che siano allo stesso tempo inclusivi e sostenibili, a beneficio del benessere psico-fisico dei cittadini.

Il Centro comune di ricerca o Joint Research Centre è una direzione generale della Commissione europea. In quanto servizio della Commissione europea per la scienza e la conoscenza, il Centro comune di ricerca ha come finalità fornire sostegno alle politiche dell'UE su basi indipendenti nell'intero ciclo della loro elaborazione. [https://joint-research-centre.ec.europa.eu/index\\_en](https://joint-research-centre.ec.europa.eu/index_en)





## Il processo di coinvolgimento cittadino

A cura dell'esperta Dott.ssa Valeria Righi e dei ricercatori del [Competence Centre on Participatory and Deliberative Democracy \(CC-DEMOS\)](#) presso il Centro comune di ricerca

HELIOS ha messo a punto un percorso partecipativo per coinvolgere i residenti della città di Verona nel progetto di ricerca. Il percorso ha permesso di acquisire il punto di vista dei residenti circa la relazione fra qualità ambientale e benessere psico-fisico, per espandere quello dei ricercatori e meglio identificare che cosa conti come ambiente, fattore ambientale e benessere nel contesto locale.

Il percorso partecipativo si è sviluppato a partire dal metodo di ricerca "Photovoice". I quattordici residenti che vi hanno preso parte hanno documentato attraverso un totale di 33 fotografie i luoghi pubblici del proprio quartiere che influiscono positivamente o negativamente sul proprio benessere psico-fisico e, attraverso una riflessione di gruppo, hanno identificato i fattori ambientali che condizionano la loro salute mentale.

I risultati mostrano una relazione complessa tra benessere e qualità ambientale. Da una parte, rivelano che tanto gli spazi costruiti quanto quelli naturali e sociali possano influire sul benessere mentale delle persone. Per esempio, per quanto riguarda gli spazi costruiti, la densità edilizia risulta un importante inibitore del benessere mentale. L'aspetto estetico degli edifici, inoltre, suscita sentimenti positivi o negativi a seconda della sua armonia con l'ambiente circostante e del valore culturale e storico che trasmette. Per quanto riguarda gli ambienti naturali, il riferimento agli spazi verdi risulta limitativo di una visione più aperta dell'ambiente naturale che include altri elementi come la luce, i colori, gli odori, il cielo e l'acqua così come la loro accessibilità pubblica e sociale. I risultati mostrano come gli spazi pubblici che favoriscono opportunità di incontro tra persone contribuiscano al benessere.

I risultati sono da intendersi come esplorativi e volti ad ampliare l'agenda di ricerca del progetto HELIOS. Le riflessioni raccolte hanno aiutato i ricercatori del Centro Comune di Ricerca e l'Università di Verona a raccogliere dati coerenti con il contesto locale e a far luce su nuove questioni che devono essere prese in considerazione nella ricerca, in corso o futura. I materiali utilizzati nel percorso partecipativo verranno resi disponibili attraverso la pagina web del progetto (<https://www.heliosverona.eu/>) e l'esibizione virtuale, al fine di favorire la replicabilità del processo.

### Risorse

- [Risultati del percorso partecipativo: il punto di vista dei cittadini attraverso le fotografie.](#)
- Il [Competence Centre on Participatory and Deliberative Democracy](#) si occupa di partecipazione pubblica, pratiche deliberative e coinvolgimento dei cittadini nell'ambito della produzione scientifica e nell'elaborazione di politiche pubbliche. Parte delle attività del Centro consiste nel promuovere una maggiore partecipazione pubblica nelle istituzioni europee, sia nelle modalità di funzionamento delle stesse sia nei processi decisionali.





## **Analisi della relazione tra ambiente e salute mentale**

*A cura dei ricercatori del Centro comune di ricerca e Università di Verona*

L'analisi ambientale delle aree residenziali di Verona rientra nelle attività di HELIOS. Questa è stata sviluppata attraverso l'uso di indicatori specifici di qualità ambientale volti ad individuare i fattori d'influenza positiva e negativa sul benessere mentale. Tra i fattori potenzialmente nocivi vi sono i cosiddetti "stressors" ambientali, come l'inquinamento atmosferico o le elevate temperature dell'ambiente esterno; tra i fattori che agiscono in maniera positiva vi sono, per esempio, la presenza di aree verdi, l'abbondanza di alberi o la presenza di laghi e fiumi. A fianco di questi indicatori ambientali sono stati presi in considerazione alcuni dati socio-economici della città, come ad esempio, l'istruzione, il livello di disoccupazione e le caratteristiche abitative, in modo tale da metterli in relazione con i dati sulla salute mentale contenuti nel Sistema Informativo sulla Salute Mentale del Dipartimento di Salute Mentale della Provincia di Verona (ULSS Scaligera).

Le analisi preliminari dimostrano una diminuzione del 10% dei pazienti in contatto con i servizi di salute mentale durante il 2020 rispetto al 2019, in concomitanza con la chiusura o riduzione di alcune attività dei servizi sanitari in generale, durante i periodi di lockdown. Il numero di prestazioni erogate durante il 2020 si è ridotto globalmente del 34% circa, con gli interventi riabilitativi dimezzati e quelli sociali e di supporto alla vita quotidiana ridotti solo del 5%. Solo i pazienti con bisogni più elevati (per esempio, con diagnosi di psicosi) hanno mantenuto un contatto pressoché immutato con i servizi per la salute mentale nel 2020, e questo a seguito della priorità assegnata al loro accesso.

Incrociando i dati sull'utilizzo dei servizi di salute mentale e quelli sulla qualità ambientale si osserva che alcune variabili ambientali sembrano avere un effetto protettivo (ad esempio: minore utilizzazione in aree caratterizzate da maggiore presenza di alberi, e in caso di maggiore irradiazione solare), mentre altre mostrano un effetto negativo (maggiore utilizzazione dove c'è maggiore inquinamento da biossido di azoto).

### **Contatti**

- Coordinatore di progetto: Jan Wollgast [Jan.WOLLGAST@ec.europa.eu](mailto:Jan.WOLLGAST@ec.europa.eu)
- Coinvolgimento dei cittadini: Anna Paola Quaglia [AnnaPaola.QUAGLIA@ec.europa.eu](mailto:AnnaPaola.QUAGLIA@ec.europa.eu)
- Ambiente e salute mentale: Federica Marando [Federica.MARANDO@ec.europa.eu](mailto:Federica.MARANDO@ec.europa.eu)

